

Giornata internazionale dell'avvocato in pericolo (24 gennaio)

La giornata internazionale dell'avvocato in pericolo è un'iniziativa del Consiglio Nazionale degli Ordini degli Avvocati, dell'Istituto dei diritti dell'uomo degli avvocati europei (IDHAE), degli Avvocati democratici europei (AED), degli Avvocati senza frontiere (ASF), di Difesa senza frontiere - avvocati solidari (DSF_AS) e dell'Osservatorio internazionale degli avvocati in pericolo (OIAD).

Quest'anno, la 9° giornata internazionale degli avvocati in pericolo è stata dedicata agli avvocati in Turchia.

Per la seconda volta questa giornata (dopo il 2012) è dedicata agli avvocati turchi, che si trovano da molti anni in una situazione difficile.

Dopo gli anni '90 e l'assassinio di diversi avvocati in Turchia, la situazione non è migliorata. Nel 2011 circa 50 avvocati sono stati arrestati per aver difeso Abdullah Öcalan, fondatore del Partito dei lavoratori del Kurdistan (PKK), arrestato nel 1999 e condannato nel 2002 all'ergastolo. Alcuni avvocati sono stati tenuti in stato di detenzione per più di due anni e mezzo; il processo nei loro confronti è ancora in corso. Nel gennaio del 2013 un altro arresto di massa ha coinvolto l'Associazione degli avvocati progressisti (CHD): 22 avvocati sono stati tenuti in detenzione dai 9 ai 14 mesi. Alle due ondate di arresti sono seguite nuove azioni nei confronti di 12 avvocati nel 2016. Due avvocati dell'Associazione degli avvocati per la libertà (ÖHD) sono stati arrestati per più di 6 mesi; altri componenti dell'Associazione sono costantemente sotto inchiesta.

Il tentativo di colpo di Stato nel luglio del 2016 ha determinato l'intensificarsi della repressione nei confronti degli avvocati; secondo l'Alto Commissariato dei diritti dell'uomo delle Nazioni unite, nel 2017 570 avvocati sono stati arrestati, 1470 sono stati posti sotto inchiesta e 79 sono stati condannati a lunghe pene detentive. Gli avvocati sono generalmente accusati di appartenere o di aver sostenuto dei gruppi terroristici o il movimento Gülen. I decreti adottati grazie allo Stato d'emergenza hanno permesso al potere di sciogliere delle Organizzazioni di avvocati come l'Organizzazione degli avvocati progressisti (ÇHD), gli avvocati per la libertà (ÖHD) e l'Associazione degli avvocati per la Mesopotamia (MHD). I procedimenti penali nei confronti degli avvocati sono ricchi di conseguenze: divieto di rappresentare i clienti in alcuni casi politici, controllo giudiziario con divieto di viaggiare, ecc. Sono nel 2018 sono stati condannati più di 100 avvocati.

In occasione dell'edizione del 2019 della Giornata Internazionale degli avvocati in pericolo, diverse manifestazioni si sono svolte nelle città francesi. A Parigi, una manifestazione si è tenuta di fronte all'ambasciata turca con la partecipazione di Marie-Aimée Peyron e di Basile Ader, rispettivamente Presidente e Vice-Presidente dell'Ordine degli avvocati di Parigi. L'Ordine di Lione ha manifestato di fronte al consolato turco. Delle manifestazioni si sono tenute anche a Istanbul, Antalya, Bordeaux, Montpellier, Bruxelles, Madrid, Barcellona, Londra, Aberdeen, Venezia, Vienna, Berlino, Amburgo, Amsterdam, L'Aja, New York, Vancouver, Atene e Manila.

Il 24 gennaio è stata organizzata a Roma, presso la sede del Cnf, una conferenza con l'avvocato turco Benan Molu, specialista in diritto internazionale. Durante l'incontro, introdotto dal Presidente del Cnf, Andrea Mascherin, gli avvocati Roberto Giovane di Girasole e Barbara Spinelli hanno presentato il loro "Manuale per gli Osservatori internazionale dirante i processi". L'evento può essere visualizzato al link :

link https://www.youtube.com/watch?v=pwu6A1_EOgU&t=5149s "

L'OIAD ringrazia gli avvocati che si sono mobilitati in occasione della giornata internazionale degli avvocati in pericolo e riafferma la piena solidarietà nei confronti degli avvocati vittime della repressione di Stato in Turchia.

Per maggiori informazioni sulla situazione degli avvocati in Turchia:

Troverete sul sito internet dell'OIAD il rapporto (in inglese) di una missione d'osservazione congiunta dell'OIAD con l'Associazione italiana degli avvocati democratici sul processo nei confronti di 18 avvocati turchi accusati di propaganda terroristica, che si è svolto a Istanbul l'8 novembre 2018: http://www.protect-lawyers.com/oiad-content/uploads/2019/02/report-doc-ohp_8-nov.pdf

Comunicati dell'OIAD

L'OIAD si è fatto recentemente portavoce di due avvocati la cui situazione è molto preoccupante. Il primo è un collega egiziano la cui vita è attualmente minacciata; il secondo, un collega della Crimea che è stato vittima di minacce politico-giudiziarie al fine di impedirgli di esercitare la professione.

➤ **Egitto: Massoum Marzouk**

Massoum Marzouk è un avvocato conosciuto per la difesa dei diritti umani in Egitto e per l'opposizione al regime del presidente Abdel Fattah al-Sissi. L'avvocato ha denunciato diverse volte la politica di arresti arbitrari e di sparizioni forzate agite dal governo.

Nel 2016 Marzouk ha vinto una battaglia giuridica contro lo Stato ottenendo dal tribunale amministrativo l'annullamento, confermato in appello, di un trattato che prevedeva il trasferimento di due isole egiziane all'Arabia Saudita. Nell'agosto del 2018, dopo aver proposto su facebook lo svolgimento di un referendum sull'azione politica del regime, Massoum Marzouk è stato arrestato presso la sua abitazione. L'arresto senza mandato e su ordine del capo dei servizi segreti interni (Abbas Kamel, ex capo del gabinetto del presidente al-Sissi. L'avv. Marzouk è in stato di detenzione dal 23 agosto presso la prigione di Torah al Cairo. Nessun processo si è svolto e non è stata fissata nessuna udienza finora. Le sue condizioni di salute sono preoccupanti e a causa dell'inazione da parte delle autorità egiziane, rischia di morire.

Per saperne di più: <https://www.protect-lawyers.com/fr/avocat/egypte-massoum-marzouk/>

➤ **Crimea : Emil Kurbedinov**

Emil Kurbedinov è un avvocato famoso per la lotta in favore dei diritti umani, principalmente per la difesa dei Tatars in Crimea. Il 18 dicembre 2018 è stato oggetto di una direttiva della divisione del Ministero della giustizia della federazione russa in Crimea con la quale è stato radiato dall'Ordine centrale di Crimea. La direttiva, che costituisce una grave ingerenza dell'esecutivo russo, prevede delle serie conseguenze perché comporterà la decadenza dello stato di avvocato dell'avv. Kurbedinov.

Per saperne di più: <https://www.protect-lawyers.com/fr/avocat/emil-kurbedinov/>

Firma dell'OIAD di una dichiarazione comune che richiede l'assoluzione dell'avvocato cinese Wang Quanzhang

Wang Quanzhang è un avvocato cinese difensore dei diritti dell'uomo. Ha difeso i praticanti di Falun Gong, perseguitati dal potere a partire dal 1999. Il 28 gennaio 2019 è stato condannato da un tribunale della città di Tianjin a 4 anni e mezzo di prigione e a 5 anni di sospensione dei poteri politici per "sovversione

contro i poteri dello Stato” per aver redatto dei rapporti investigativi sulla situazione dei diritti dell’uomo in Cina e per aver organizzato delle manifestazioni a Jiansanjiang nel 2013.

Arrestato nell’agosto del 2015, è stato tenuto in custodia cautelare fino al giorno del processo, che si è tenuto a porte chiuse; durante la sua detenzione sono stati denunciati atti di tortura e trattamenti inumani da parte dell’organizzazione China Human Rights Lawyers Concern Group (CHRLCG), che ha promosso l’iniziativa della dichiarazione congiunta.

La dichiarazione comune a cui si è aggiunto l’OIAD è disponibile sul nostro sito internet:

<https://www.protect-lawyers.com/en/statement-demanding-an-acquittal-of-lawyer-wang-quanzhang/>

Partecipazione dell’OIAD all’udienza pubblica della Sotto-Commissione per i diritti dell’uomo del Parlamento Europeo relativa agli “ attacchi nei confronti delle professioni giuridiche e degli avvocati difensori dei diritti umani”

Il 19 febbraio 2019 ha avuto luogo presso il Parlamento europeo (Bruxelles) un’audizione pubblica sui rischi riscontrati dagli avvocati difensori dei diritti dell’uomo. L’audizione è stata organizzata dalla sotto-Commissione per i diritti umani del Parlamento Europeo, presieduta da Pier Antonio Panzeri.

L’Osservatorio internazionale degli avvocati in pericolo, le delegazioni dell’Associazione degli Ordini tedeschi, l’Associazione degli Ordini spagnoli, il Consiglio degli Ordini Europei (CCBE) e l’Associazione The Right Practice hanno partecipato all’evento.

Richard Sédillot, Direttore della Commissione per i diritti dell’uomo del Consiglio Nazionale degli Ordini e rappresentante dell’OIAD, durante l’audizione, ha illustrato la situazione degli avvocati in Turchia.

L’audizione è stata anche l’occasione per raccogliere la testimonianza di Botagoz Jardemalie, avvocato Kazako rifugiata in Belgio, il cui fratello si trova attualmente in prigione, che ha denunciato le vessazioni di cui sono vittime gli avvocati in Kazakistan e l’utilizzo costante della tortura nelle prigioni del regime.

Fuad Agayev, avvocato dell’Azerbaijan, radiato dall’Ordine nel suo paese, ha illustrato la strumentalizzazione delle procedure disciplinari del potere in Azerbaijan.

La situazione degli avvocati cinesi, e del nostro collega Wang Quanzhang, è stata ricordata da Nicola Macbean, direttrice dell’Organizzazione “The rights Practice”.